



INTERNO APPARTAMENTO

Di Denis Montori

La punta delle dita
profuma di angoli remoti,
di piaceri profondi.
Lungo la gola salato
il sudore del collo,
delle scapole bagnate,
miele che distillo
dalla barba ruvida al tatto.

Un sorriso incorniciato
mi porta al mare,
alla campagna arida
in un mezzogiorno inospitale,
mentre gli occhi vicini lontani,
concentrati nel vuoto
a cercare le parole,
sono quelli di un ragazzo
capriccioso e sognante,
da baciare mille volte.

Due uomini sotto il cielo,
vite incastrate nella città
che non dorme mai veramente,
ma sonnecchia languida,
guardiana dei nostri peccati
e madre di brividi effimeri
dentro stanze poco illuminate.

